



Kurt Knox, padre di Amanda, tra gli spettatori di un sopralluogo nella casa di via della Pergola, dove è avvenuto l'assassinio di Meredith.



Nel corso del processo d'appello, un tecnico forense esamina un video realizzato dalla polizia sulla scena del crimine.

GUEDA: CONCORSO IN OMICIDIO. MA CONCORSO CON CHI?

È IN CARCERE, dove sta scontando la pena di 16 anni: Rudy Hermann Guede aveva scelto il rito abbreviato ed è stato condannato, con sentenza definitiva, per violenza sessuale e concorso in omicidio ai danni di Meredith Kercher. Un dato di fatto che suscita un primo interrogativo: in concorso con chi, visto che Amanda Knox e Raffaele Sollecito sono stati assolti in secondo grado? E una seconda domanda: dopo l'assoluzione dei presunti correi, impugneranno, lui e il suo avvocato Walter Biscotti, la sentenza di condanna? «Non è detto», dice a *Crime* Biscotti. «Rudy vuole restare in carcere. È affranto: vuole pagare il fatto di non aver salvato Meredith. È divorato dai sensi di colpa. Continua a ripetere che avrebbe dovuto fare di tutto per evitare la morte di Meredith. Ci ha provato, come attestano gli asciugamani trovati sotto il cadavere. Ma poi è scappato». Ovviamente Biscotti è convinto dell'innocenza del suo assistito. E fa questa ricostruzione: Rudy conosceva di vista Amanda, ma non Raffaele (un testimone, però, fa intendere il contrario), e frequentava ogni tanto Meredith. «Si erano visti la sera prima dell'omicidio, ma si è confuso sul luogo. E il giudice non gli ha creduto. Io sostengo che Rudy e Meredith quella sera abbiano fatto qualcosa insieme, e con lei consenziente. No, non un rapporto, qualche effusione... Io credo alla buona fede di Rudy, perché ha sostanzialmente dato sempre la stessa versione: era in bagno con le cuffiette dell'iPod nelle orecchie quando Meredith è stata accoltellata».

LA PROVA DEL DNA SUL GANCIO DEL REGGISENO

▷ vicenda investigativa è complicata fin dall'inizio. Racconta di ladri che si introducono nella villetta per rubare un improbabile quadro di valore; ipotizza la presenza di pusher stranieri che stazionano in vecchie auto scure davanti al cancello, tira in ballo protagonisti di altri drammi della cronaca nera italiana.

IL DEPISTAGGIO Un caso che, per paradosso, invece, sembrava risolto in poche ore: Amanda raccontò che a uccidere, mentre lei si trovava nella sua stanza di via della Pergola, era stato Patrick Diya Lumumba. Non era vero. Ma in questo modo Amanda, come si dice in "investigazione", probabilmente pensando di allontanare da sé i sospetti, si poneva sulla scena del crimine. Circostanza, poi, sempre negata, nonostante un'intercettazione in cui diceva «Io ero là», citata nella memoria illustrativa dei pubblici ministeri al processo di appello. La studentessa di Seattle ha poi raccontato che la mattina del 2 novembre, dopo essere stata da Raffaele tutta la notte dormendo fino alle 10, era andata in via della Pergola per fare la doccia e aveva trovato la porta di casa aperta, tracce di sangue sul lavandino e per terra, escrementi nel water. Ma tutto ciò non le era sembrato strano al punto da allarmarsi. Era poi infatti tornata dal fidanzato senza più mettere piede nella propria abitazione. Il pm e la polizia non le hanno

creduto e, con riscontri investigativi, hanno fatto la loro ricostruzione. *Crime* prova a ripercorrerla: quella sera, hanno detto i pm, dopo essere stati per un po' in piazza Crimana, Amanda e Raffaele vanno in via della Pergola 7 e a quel punto sono in quattro in casa: Meredith, Amanda, Raffaele e Rudy Hermann Guede, giovane, sportivo, che piace molto alle ragazze; Meredith e Rudy si trovano nella camera dell'inglese. Forse sono arrivati insieme, oppure lei lo ha fatto entrare perché sa che è amico del suo fidanzato.

IL KARATE NON BASTA L'ipotesi che ha fatto condannare in primo grado Amanda e Raffaele è la seguente: i due si accorgono che Rudy sta obbligando Meredith ad avere un rapporto sessuale forzato. Per loro la situazione è intrigante, anche perché sono euforici per via delle canne. L'accusa sostiene che Amanda e Raffaele entrano nella stanza e, insieme a Rudy, cercano di immobilizzare Meredith. Lei scalpita, non vuole. Conosce il karate e la kickboxing. Ma non basta: nulla può contro più persone che l'aggrediscono, la immobilizzano e la spogliano della felpa, dei pantaloni, delle scarpe, delle mutandine e le sollevano con veemenza la maglietta; le forzano, con un coltellino diverso da quello usato in seguito per sgozzarla, i gancetti del reggiseno che poi strappano e tagliano. Rie-

È STATA CRUCIALE NEL PROCESSO D'APPELLO

sce solo ad allontanare con la mano, per qualche istante, la lama che l'ha uccisa. È questo, dunque, lo scenario? Rudy che trattiene Meredith, e Amanda e Raffaele che la uccidono? Secondo Rudy no. Il ragazzo ivoriano conferma in almeno due interrogatori che, vero, c'erano quattro persone in casa, però descrive una dinamica diversa. Secondo lui i fatti sono andati così: Rudy stesso, con le cuffiette dell'iPod alle orecchie, entra in bagno, dopo aver "fatto petting" con Meredith. Quando esce scorge prima un uomo, bianco, di spalle che scappa e poi anche Amanda, che riconosce. Aggiunge che Meredith è ferita e che lui cerca di tamponarle il sangue con gli asciugamani. Tanto sangue. Dappertutto: la scientifica ne troverà sulla porta d'ingresso, su quella del bagno usato da Amanda e da Meredith, sull'interruttore della luce, sulla scatola di cotton fioc sul lavandino. Nel bidet e nello stesso lavandino ci sono tracce biologiche miste di Amanda e di Meredith. Sul tappetino del bagno c'è il sangue di Meredith lasciato da qualcuno che camminava scalzo. Non Rudy, perché calzava le scarpe. Sul cuscino della ragazza uccisa c'è invece l'impronta di una scarpa di Amanda: tutte tracce raccolte dalla polizia insieme al Dna di Raffaele sul gancetto del reggiseno e a Dna misto di Amanda e Meredith su un coltello, trovato poi, e considerato l'arma del delitto. Questi indizi sono stati conte-

stati durante il processo di appello dalla perizia della difesa di Raffaele Sollecito, che ha confutato i metodi di raccolta e i campioni stessi. La corte d'appello ha accolto questa contestazione e ha assolto i due ragazzi. Secondol'accusa, dopo l'omicidio, Raffaele e Amanda controllano che fuori non ci sia nessuno. A Raffaele (dice il pm) viene un'idea: esce e torna con un grosso sasso, rompe il vetro della finestra della stanza di Filomena, per simulare un furto. Ma dimentica di portar via qualche oggetto di valore tipo il computer: tanto disordine, vetri, ma non manca nulla.

UN LAGO DI SANGUE Ancora secondo l'accusa: prima di lasciare la casa, Raffaele e Amanda tornano nella camera della vittima, facendo attenzione a non calpestare le macchie di sangue, e prendono i due telefonini di Meredith, di cui uno è intestato a Filomena. Intanto Rudy è scappato verso via Sant'Antonio e raggiunge le scale di ferro del parcheggio. Amanda e Raffaele escono poco dopo, gettano i due telefonini di Meredith tra i cespugli di via Sperandio. E vanno a casa di Sollecito, in corso Garibaldi. Alle 6 del mattino riaccendono i loro cellulari. Alle 7,45 del 2 novembre Marco Quintavalle, proprietario ▷



INTERROGATA

28 FEB. 2009

Le accuse alla polizia
Amanda e Raffaele dichiarano di essere stati maltrattati in questura.

12-13 GIU. 2009

L'interrogatorio
Amanda Knox nega di essere stata in casa quando Meredith venne uccisa.

21 NOV. 2009

La parola al pm
I pubblici ministeri chiedono l'ergastolo per Amanda Knox e Raffaele Sollecito.

5 DIC. 2009

La sentenza
Dopo 13 ore di camera di consiglio, Amanda è condannata a 26 anni, Raffaele a 25.

4 MAR. 2010

Depositare le motivazioni
427 pagine motivano il verdetto di condanna per Amanda e Raffaele.

18 DIC. 2010

Rito abbreviato
Condanna definitiva a 16 anni per Guede, per concorso in omicidio e violenza sessuale.

DIC. 2010

L'appello
Al processo, iniziato a novembre, accolta la richiesta della difesa di nuove perizie.

29 GIU. 2011

Inattendibili
Per i periti, le analisi della scientifica su coltello e reggiseno di Meredith non sono attendibili.

3 OTT. 2011

Imputati assolti
Dall'accusa di omicidio e violenza sessuale; Amanda è condannata per calunnia di Lumumba.



CALUNNIATO

10 MAG. 2012

Calunnia
Dovrebbe iniziare il processo Knox per calunnia di alcuni poliziotti e un interprete.